

TRIBUNALE DI NOLA
SEZIONE FALLIMENTARE

RICORSO PER L'AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL
CONSUMATORE EX ART. 66 e 67 C.C.I.I.
ED IN SUBORDINE PER LA LIQUIDAZIONE CONTROLLATA
EX ART. 278 C.C.I.I.

La sig.ra Del Pezzo Imma nata il 27.01.80 a Pomigliano D'Arco (Na) CF: DLPM80A67G812H e Bolognini Salvatore nato il 23.12.80 a Napoli, CF: BLGSVT80T23F839H e residenti in Pomigliano D'Arco (Na) alla Via San Pietro, 173.

con l'ausilio

del Gestore della crisi, nominato dall'Organismo di Composizione della crisi da sovraindebitamento dell'Ordine dei Commercialisti di Nola nella persona del Dottor Massimo Rubino con studio in Pomigliano d'Arco (NA) alla Via alla Via Passariello, 103 P.co Rea e dalla Dott.ssa Giuseppina Ciccarelli (Advisor finanziario) con studio in Pomigliano d'Arco (NA) alla Via G. Mazzini 55, indirizzo di posta elettronica certificata: pinaciccarelli@pec.it

propongono

il seguente piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ai sensi degli artt. 66 e 67 e ss. mod. e integrazioni del D.Lgs. n. 14/2019

premesso che

- a) Gli istanti, trovandosi nelle condizioni previste dal D.Lgs. 12/01/2019 n. 14, integrato dal D.Lgs. 17 giugno 2022 n. 83 e succ. non ricorrendo cause ostative, hanno depositato presso l'OCC – ODCEC Nola, competente per territorio ex artt. 68 e 27 CCII, istanza per la nomina di un professionista che svolgesse il ruolo di Organismo di Composizione della Crisi.
- b) In data 18.12.2024 l'OCC, con sede in Nola, ha nominato Gestore della Crisi da sovra indebitamento il Dottor Massimo Rubino con studio in Pomigliano d'Arco (NA) alla Via Passariello, 103 P.co Rea, nel procedimento iscritto al numero 2362/2024 degli affari del registro.



c) Il nucleo familiare oltre è composto dal Sig. Bognini, dalla moglie Sig.ra Del Pezzo e dai figli
e , come meglio specificato nello stato di
famiglia allegato.

REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Ricorrono i requisiti previsti dal Codice della Crisi e non sussistono condizioni soggettive
ostative ex art. 69 CCII in quanto gli istanti:

- 1) si trovano, ai sensi dell'art. 2, lettera C), del CCII, in stato di sovraindebitamento non riuscendo a soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni e trovandosi in un perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile;
- 2) sono qualificati consumatori in quanto persone fisiche che agiscono per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali (art. 2, lett. E, CCII);
- 3) non sono soggetti alle procedure concorsuali vigenti, in quanto persone fisiche che non hanno svolto attività di impresa;
- 4) non sono stati esdebitati nei cinque anni precedenti e non hanno beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- 5) non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode;
- 6) unitamente all'istanza di nomina del gestore della crisi, forniscono documentazione adeguata tale da ricostruire compiutamente la propria situazione economica e patrimoniale.

SITUAZIONE REDDITUALE/PATRIMONIALE

Il Signor Bognini Salvatore è lavoratore dipendente con qualifica di operaio
tranciatore per la società

Assunto con contratto a tempo indeterminato dal 01.07.2022, conseguendo un reddito annuo
lordo pari a circa €. 20.504,00 e in media un reddito mensile di circa €. 1.450,00.



La sig.ra Del Pezzo è casalinga e dedita alle cure dei ragazzi. La stessa cerca di aiutare il *menage* familiare, con piccoli lavori domestici, purtroppo mal retribuiti e, spesso, ricorre all'aiuto dei suoi familiari.

Sono beneficiari dell'assegno al nucleo familiare per i figli minori ed in età scolastica dall'Inps per la somma di €. 398,00 mensile.

I coniugi non sono possessori beni immobili.

CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO

L'odierno sovraindebitamento, quindi, è stato causato non per colpa grave e/o malafede, ma va individuato in primis, dalla precarietà lavorativa del sig. Bolognini. Sebbene lo stesso abbia iniziato a lavorare sin dalla giovane età in vari settori economici, come manovale, operaio edile, operaio di fabbrica, ristoratore ecc.. ugualmente con contratti di lavoro a tempo determinato. Questa precarietà del lavoro, oggi è stata superata con l'assunzione a tempo indeterminato con l'impresa

I debitori quando hanno contratto il matrimonio nell'anno 2008, decisero di convivere in casa con i genitori della sig.ra Del Pezzo, rappresentando per gli stessi, motivo di serenità oltre che supporto economico.

Successivamente con la perdita del papà, l'aggravarsi delle condizioni di salute della madre della sig.ra Del Pezzo, costretta poi al ricovero in strutture specializzate, ha determinato un peggioramento dell'equilibrio finanziario dei debitori.

Per i debitori, dà quel momento in poi è venuto a mancare quell' apporto economico dell'anziana donna, (dotata di pensione) determinando dapprima un forte squilibrio finanziario e successivamente il ricorso al credito.

PROPOSATA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

Bolognini Salvatore

ATTIVO

Ai sensi dell'art. 9, comma 2 (elenco di tutti i beni) si evidenzia quanto segue:



BENI IMMOBILI

Non è proprietario di beni immobili.

BENI MOBILI REGISTRATI

Il debitore è titolare di n. 2 beni mobili registrati:

- Motociclo Aprilia del 2002 targato BP66668 dal valore € 300,00 circa;
- Auto Renault del 2010 targata EF713FF dal valore €. 3.750,00.

CREDITI

Non è titolare di alcun diritto di credito.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

È intestatario del seguente conto corrente:

- Banca Unicredit c/c n. conto 106890xx intestato al sig. Bolognini Salvatore.

REDDITI

Il Signor Bolognini Salvatore o percepisce un rateo stipendiale medio mensile da lavoro dipendente di circa € 1.450,00, il Cud 2025 è di €. 21.562,76.

PASSIVO

Ai sensi dell'art. 9 comma 2 (elenco di tutti i creditori con l'indicazione delle somme dovute) il ricorrente ha dichiarato di essere debitore (in proprio o tramite garanzie prestate a terzi) nei confronti dei seguenti soggetti:

- 1) **Comune di Pomigliano D'Arco** per imposte sui rifiuti (Tari) dal 2020 al 2024 per un debito complessivo pari a **€. 1.813,00;**
- 2) **A.E.R.** tributi e contravvenzioni CDS per **€. 11.161,14;**
- 3) **Banca Compass spa:** relativo al contratto di finanziamento n. 24543448 sussiste un debito di € 10.397,56 stipulato in data 09.09.2021 di capitale €. 12.400,00 da restituire in 60 rate da €. 255,12 e al contratto di finanziamento n. 25574079 un debito di € 5.773,90 stipulato in data 24.03.2022 per €. 6.475,56 da restituire in 48 rate da €. 168,67. Debito complessivo residuo pari a **€. 16.171,46;**



- 4) **Banca IBL** sono in essere sia un rapporto di mutuo verso cessione del quinto dello stipendio, costituito con il contratto n. 819487 ed un rapporto di mutuo verso prestito con delega, costituito con il contratto n. 896174 - il piano di ammortamento concordato in relazione al contratto n. 819487 si compone di n. 60 rate mensili di € 163,00 ciascuna; mentre il piano di ammortamento concordato in relazione al contratto n. 896174 si compone di n. 48 rate mensili di € 208,00 ciascuna. Il debito residuo del Sig. Bolognini Salvatore verso IBL ammonta ad € 7.824,00 in relazione al contratto n. 819487 e ad € 8.736,00 in relazione al contratto n. 896174. Debito complessivo residuo **€. 16.560,00**;
- 5) **Banca MPS** contratto di c/c n. 26806 acceso in data 24.03.2022 debito residuo **€. 2.135,88**;
- 6) **Polizia Municipale** Pomigliano D'Arco contravvenzioni cds **€. 975,00**;
- 7) **Polizia Municipale** Casalnuovo di Napoli cds **€. 173,00**;
- 8) **Comune di Cellole** Cds di **€. 891,62**;
- 9) **Axpo Italia spa** contratto di fornitura elettrica di **€. 364,40**;
- 10) **Banca Mediolanum** saldo debitore relativo al c/c n. 2454503 di **€. 2.271,69**.

RIEPILOGO ATTIVO E PASSIVI Bolognini

ATTIVO PATRIMONIALE		PASSIVO PATRIMONIALE	
Redditi da lavoro (mensile)	€. 1.450,00	Comune Pomigliano	€. 1.813,00
Beni Mobili	€. 4.050,00	A.E. R	€. 11.161,14
		Compass spa	€. 16.171,46
		Banca IBL	€. 16.560,00
		Banca MPS	€. 2.135,88
		Polizia Municipale Pomigliano	€. 975,00



		Polizia Municipale Casalnuovo	€. 173,00
		Comune di Cellole	€. 891,62
		Axpo Italia spa	€. 364,40
		Banca Mediolanum	€. 2.271,69
Totale Attivo	€. 5.500,00	Totale Passivo	€. 53.689,55

Del Pezzo Imma

ATTIVO

Ai sensi dell'art. 9, comma 2 (elenco di tutti i beni) si evidenzia quanto segue:

BENI IMMOBILI

Non è proprietaria di beni immobili;

BENI MOBILI REGISTRATI

Non è proprietaria di beni.

CREDITI

Non è titolare di alcun diritto di credito.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Non è titolare di alcun c/c.

REDDITI

Non è titolare di alcun reddito.

PASSIVO



Ai sensi dell'art. 9 comma 2 (elenco di tutti i creditori con l'indicazione delle somme dovute) il ricorrente ha dichiarato di essere debitore (in proprio o tramite garanzie prestate a terzi) nei confronti dei seguenti soggetti:

1)A.E. R tributi vari per **€. 1.162,36** per bolli e tasse automobilistiche.

RIEPILOGO ATTIVO E PASSIVI Del Pezzo

ATTIVO PATRIMONIALE		PASSIVO PATRIMONIALE	
		AER	€. 1.162,36
Totale Attivo	zero	Totale Passivo	€. 1.162,36

USCITE/ENTRATE MENSILI- SPESE

Uscite/Entrate	Importo/mese	Note
Entrate	€.1.450,00	(reddito da lavoro dipendente)
TOTALE ENTRATE	€.1.450,00	
	€. 398,00	(assegno al nucleo)
Vitto	€. 200,00	
Utenze	€. 150,00	
Trasporto	€. 120,00	



Fitto	€. 680,00	
TOTALE USCITE	€. 1.150,00	

MODALITÀ DELLA PROPOSTA

Creditore	Val. nominale	Deb.res.	Pred./Privi legio	Chirografo	%
Occ	€. 3.050,00	€. 2.500,00	€. 3.050,00		100 %
Advaisor	€. 3.050,00	€. 2.500,00	€. 3.050,00		100%
Comune Pomigliano P.	€. 1.813,00	€. 1.813,00		€. 544,00	30%
AER	€. 11.161,14	11.161,14		€. 3.348,00	30%
Compass spa	€. 16.171,46	16.171,46		€. 4.851,00	30%
Banca IBL	€. 16.560,00	16.560,00		€. 4.968,00	30%
Banca MPS	€. 2.135,88	€. 2.135,88		€. 641,00	30%
PMPomigliano	€. 975,00	€. 975,00		€. 293,00	30%
PMCasalnuovo	€. 173,00	€. 173,00		€. 52,00	30%
Comune Cellole	€. 891,62	€. 891,62		€. 267,00	30%
Axpo Italia spa	€. 364,40	€. 364,40		€. 109,00	30%



Banca Mediolanum	€. 2.271,69	€. 2.271,69		€. 682,00	30%
*AER (moglie)	€. 1.162,36	€.1.162,36	€.649,00	€. 154,00	100% 30%
TOTALE	€. 59.779,55	59.779,55	€. 6.749,00	€.15.909,00	

* di cui € 648,73 per bollo auto ed € 513,63 per multe autostradali

La situazione debitoria complessiva evidenziata in tabella è di **€. 22.658,00** (15.909,00+€. 6.749,00).

Il debitore propone di pagare il 100% per le spese della procedura di sovra-indebitamento che ammontano a euro 5.000,00 in prededuzione, di cui euro €. 2.500,00 al Gestore della Crisi nella persona del Dottor Massimo Rubino oltre accessori, il cui pagamento verrà soddisfatto con il pagamento iniziale del 70% ed il residuo 30% alla fine del piano; ed €. 2.500,00 oltre accessori alla Dottoressa Giuseppina Ciccarelli in qualità di advisor finanziario. Il 100% al creditore privilegiato e il 30% a tutti i creditori chirografari.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

La proposta prevede il pagamento dei debiti secondo le percentuali indicate con un piano di rientro rateale che tiene conto delle effettive capacità reddituali del nucleo familiare e delle spese necessarie al sostentamento dignitoso della famiglia, composta da debitori e dai due figli. Poiché le entrate mensili, rappresentate dal reddito da lavoro dipendente ammontano a € 1.450,00, e la somma di cui il ricorrente necessita per soddisfare le esigenze familiari è di circa € 1.150,00 al mese.

Il Signor Bolognini, in maniera ragionevole può destinare la somma mensile di € 300,00 per soddisfare tutti i creditori.



PIANO RATEALE

La situazione debitoria complessiva evidenziata in tabella è di **€. 22.658,00** (15.909,00+€. 6.749,00).

I debitori propongono il pagamento di nr. 75 rate mensili di € 300,00+ nr. 1 rata da 158,00 a partire da 30 giorni dall'omologa. Il piano durerà circa 6 anni.

CONCLUSIONI

Il debitore, consapevole della grave situazione in cui versa, ritiene che il Piano proposto sia l'unica soluzione percorribile per soddisfare i propri creditori, beneficiando, nel rispetto della ratio della legge, di una nuova possibilità di vita da offrire a sé e alla propria famiglia, azzerando così i propri debiti.

Il piano proposto appare la migliore alternativa che permetta di tutelare i creditori, al fine di soddisfare tutti (e non solo alcuni) nella misura maggiore possibile, in modo certo e tempestivo.

Tutto ciò premesso, l'istante

chiede

voglia l'Illustrissimo Giudice Delegato,

- dichiarare aperta la procedura di ristrutturazione dei debiti e per l'effetto, dichiarare l'ammissibilità della proposta e del piano ex art. 70 CCII;
- qualora non condivida l'apertura della procedura di ristrutturazione, in subordine dichiarare l'apertura della procedura di liquidazione controllata art. 278 C.C.I.I.;
- disporre la comunicazione della proposta di sovraindebitamento e del decreto a tutti i creditori a cura dell'OCC prevedendone idonea pubblicità con oscuramento dei dati personali e sensibili;
- disporre, ai sensi dell'art. 70 comma 4, CCII c. 2, la sospensione della cessione del quinto relativa al contratto n. 819487 stipulata con la Banca IBL; la sospensione della delega di pagamento relativa al contratto n. 896174 stipulata con la Banca IBL; la sospensione delle cambiali emesse a garanzia del debito contratto con la Banca Compass spa;
- ai sensi dell'art. 68 c. 2 i ricorrenti, unitamente all'Advisor precisano che la relazione particolareggiata dell'OCC è allegata al presente ricorso con proposta di ristrutturazione.





ALLEGATI:

- Certificato contestuale con stato di famiglia
- Certificato di residenza
- Copia libretto circolazione
- Estratto di ruolo A.E.R.
- Comunicazione di credito/riscontro
- Ultime tre Dichiarazioni
- Ultime tre buste paga
- Accettazione incarico OCC
- Determinazione compenso OCC
- Relazione particolareggiata OCC
- Spese mensili
- Estratto Banca
- Crif
- Piano ammortamento.

Ai fini del versamento del contributo unificato, si dichiara che la presente controversia verte in materia di composizione della crisi da sovraindebitamento ed è soggetta al contributo fisso nella misura di € 98,00 più bolli.

Sottoscrive la presente proposta di ristrutturazione dei debiti gli istanti

Pomigliano D'Arco 15.03.25

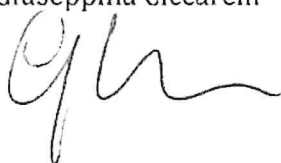
Bolognini Salvatore



Del Pezzo Imma



Advisor Finanziario Dottoressa Giuseppina Ciccarelli





TRIBUNALE DI NOLA
SECONDA SEZIONE CIVILE
UFFICIO PROCEDURE CONCURSUALI

**PROCEDURA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL
CONSUMATORE RG. 99-1/2025**

Il giudice designato con provvedimento dal Presidente di Sezione, dott.ssa Rosa Napolitano, ha emesso il seguente

**DECRETO DI APERTURA DEL PROCEDIMENTO DI OMOLOGAZIONE
DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE
EX ART. 70 CC.II.**

visto il ricorso per l'omologazione del piano del consumatore depositato da **Del Pezzo Imma**, nata il 27.01.80 a Pomigliano D'Arco (Na) CF: DLPMMM80A67G812H, e **Bolognini Salvatore**, nato il 23.12.80 a Napoli, CF: BLGSVT80T23F839H, residenti in Pomigliano D'Arco (Na) alla Via San Pietro, 173, con l'ausilio della dott.ssa Giuseppina Ciccarelli (Advisor finanziario) con studio in Pomigliano d'Arco (NA) alla Via G. Mazzini 55, tramite il Gestore della crisi, nominato dall'Organismo di Composizione della crisi da sovraindebitamento dell'Ordine dei Commercialisti di Nola nella persona del Dottor Massimo Rubino con studio in Pomigliano d'Arco (NA) alla Via alla Via Passariello, 103 P.co Rea;

ritenuta la competenza territoriale di questo Tribunale, atteso che i ricorrenti risiedono in Pomigliano D'Arco (NA);

rilevato che gli istanti sono membri della stessa famiglia e, in quanto tali, legittimati alla proposizione di un unico progetto di risoluzione della crisi da sovraindebitamento in quanto conviventi ex art. 66 comma I CCII;

rilevato che gli istanti sono qualificabili come consumatori ai sensi dell'art. 2, lettera e), CCII dal momento che non svolgono alcuna attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale;

rilevato, altresì, che i ricorrenti non sono assoggettabili alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;

rilevato che non sussistono le condizioni ostative di cui all'art. 69 CCII, in quanto i ricorrenti non sono già stati esdebitati nei cinque anni precedenti la domanda, non hanno già beneficiato dell'esdebitazione per due volte, nè hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode, dal momento che la genesi del sovraindebitamento appare da rinvenire, come rilevato dal gestore nella propria relazione, nella precarietà lavorativa di Bognini Salvatore e nell'esponenziale aumento delle spese legate al nucleo familiare, controbilanciato dal venir meno dell'aiuto economico offerto agli istanti dai genitori di Del Pezzo Imma (cfr. pagg. 7, 8 relazione occ dott. Massimo Rubino);

rilevato che al ricorso è allegata la documentazione prevista ai sensi dell'art. 68 comma 2 CCII nonché la richiamata relazione dell'OCC, cui deve farsi riferimento anche per la compiuta produzione dei documenti e per l'esposizione del piano oggetto del ricorso;

rilevato che è dimostrato lo stato di sovraindebitamento - da intendersi quale situazione di strutturale incapacità del debitore di fronteggiare con mezzi ordinari le proprie obbligazioni alla luce della mancanza di sufficienti risorse finanziarie per provvedervi, indipendentemente dalla consistenza mobiliare ed immobiliare dello stesso che non consente, oggettivamente, di far fronte nell'immediatezza alle suddette obbligazioni, ed implicando solo un soddisfacimento futuro ed incerto nel *quantum* - in quanto: 1) Bognini Salvatore dispone di un'entrata mensile da reddito di lavoro dipendente (dell'importo mensile di circa €. 1.450,00), non risulta proprietario di alcun bene immobile e risulta titolare solo di n. 2 beni mobili registrati di scarso valore economico (Motociclo Aprilia del 2002 targato BP66668 dal valore € 300,00 circa; Auto Renault del 2010 targata EF713FF dal valore €. 3.750,00); 2) Del Pezzo Imma risulta inoccupata, priva di redditi e di beni immobili e mobili registrati; 3) a fronte di tale patrimonio e dell'espressa indicazione di spese necessarie al sostentamento del nucleo familiare (composto da nn. 4 membri) per un importo pari ad € 1.150,00 al mese, sussiste una esposizione debitoria complessiva pari ad € 1.162,36 per quanto concerne la posizione di Del Pezzo Imma ed € 53.689,55 per quanto concerne la posizione di Bognini Salvatore;

richiamate, in ordine all'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dai debitori nell'assumere le obbligazioni, nonché in ordine all'esposizione delle ragioni dell'incapacità dei debitori di adempiere le obbligazioni assunte, le considerazioni espresse dall'OCC nella relazione particolareggiata in atti;

rilevato che l'OCC, nel valutare la completezza e l'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda, ha chiaramente indicato i costi della procedura;

rilevato, quanto alla percentuale, alle modalità ed ai tempi di soddisfacimento dei creditori, che la proposta risulta articolata nei seguenti termini:

- attivo destinabile alla procedura pari ad € 22.658,00 derivante dalla corresponsione di nn. nr. 75 rate mensili (circa 6 anni) di € 300,00+ nr. 1 rata da 158,00 a partire da 30 giorni dall'omologa, il cui versamento è garantito dal reddito mensile da lavoro a tempo indeterminato dell'istante Bolognini Salvatore;
- Previsione di differenti percentuali di soddisfacimento dei creditori:
 1. OCC e advisor che hanno assistito i ricorrenti nella predisposizione della proposta: 100% del credito (in particolare, è previsto che il credito Occ sarà versato nella misura del 70% all'inizio dei pagamenti ed il 30% alla fine del piano);
 2. creditore privilegiato Agenzia delle Entrate Riscossione: 100% del credito;
 3. creditori chirografari: 30% del credito;

preso atto delle valutazioni dell'OCC svolte ai sensi dell'art. 69, comma 2, CCII e dirette a verificare l'effettivo rispetto da parte dei creditori finanziatori dei principi di cui all'art. 124-bis T.U.B.;

richiamato l'art. 70 comma 4 laddove dispone che “con il decreto di cui al comma 1, primo periodo, il giudice, su istanza del debitore, può disporre la sospensione dei procedimenti di esecuzione forzata che potrebbero pregiudicare la fattibilità del piano. Il giudice, su istanza del debitore, può altresì disporre il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore nonché le altre misure idonee a conservare l'integrità del patrimonio fino alla conclusione del procedimento”;

ritenuta l'opportunità di disporre, su istanza dei debitori, il divieto azioni esecutive e cautelari sul patrimonio dei consumatori sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventa definitivo nonché la sospensione della cessione del quinto relativa al contratto n. 819487 stipulata con la Banca IBL e la sospensione della delega di pagamento relativa al contratto n. 896174 stipulata con la Banca IBL, in conformità

alla più recente giurisprudenza di merito che ammette la possibilità di accogliere l'istanza del debitore volta ad ottenere, ex art. 70, co.4, CCII, l'inibitoria temporanea degli effetti della cessione del quinto dello stipendio o dell'ordinanza di assegnazione di una quota dello stesso, anche quando il piano preveda l'acquisizione della provvista necessaria per i pagamenti solo a partire dall'omologa, in quanto la misura appare comunque funzionale ad evitare che la durata del procedimento possa avvantaggiare alcuni creditori rispetto ad altri, essendo evidente che, in mancanza di sospensione, si consentirebbe a taluni creditori "anteriori", prima ancora dell'omologazione, di soddisfarsi al di fuori del concorso (cfr. in tal senso, *ex multis*, Tribunale Pistoia, 31 Luglio 2024);

letti gli artt. 67 e ss. CCII;

AMMETTE

la proposta e il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore di **Del Pezzo Imma e Bolognini Salvatore**;

DISPONE

ai sensi dell'art. 70 comma 4 CCII:

- il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio dei consumatori sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventa definitivo;
- la sospensione della cessione del quinto relativa al contratto n. 819487 stipulata con la Banca IBL e la sospensione della delega di pagamento relativa al contratto n. 896174 stipulata con la Banca IBL;

ORDINA

che la proposta, il piano ed il presente decreto siano comunicati a cura dell'OCC, presso la residenza o la sede legale di ciascun creditore, alternativamente per telegramma, lettera raccomandata A/R, telefax, mail certificata entro trenta giorni dalla comunicazione del presente provvedimento, con espresso avvertimento ai creditori che:

- a) ai sensi dell'art. 70 comma 2 CCII devono comunicare all'OCC un indirizzo di posta elettronica certificata e che, in mancanza di comunicazione, ai sensi dell'art. 70 comma 3 CCII le successive comunicazioni saranno effettuate mediante deposito in cancelleria;
- b) nei venti giorni successivi alla comunicazione ogni creditore può presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'OCC, indicato nella comunicazione.

DISPONE

- che la proposta e il presente decreto siano pubblicati sul sito del Tribunale di Nola nell'apposita area web dedicata alle procedure di crisi da sovraindebitamento istituita con decreto del Presidente del Tribunale n. 17 del 02.02.2023 (cui si rimanda per le relative indicazioni) a cura dell'OCC entro 15 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento con le seguenti modalità: a) provveda l'OCC preventivamente ad epurare i documenti di tutti i dati sensibili afferenti a soggetti terzi diversi dai debitori (sovraindebitati e/o insolventi) ed eventuali garanti, oscurando in particolare: 1) i dati anagrafici dei minori ed ogni riferimento alle relative condizioni personali e di salute (ivi compresa la condizione di tossicodipendenza o di ludopatia); 2) i dati anagrafici dei familiari e conviventi ed ogni riferimento alle relative condizioni personali e di salute; b) provveda l'OCC a trasmettere i documenti preventivamente epurati dei dati sensibili all'indirizzo staff.nola@astegiudiziarie.it almeno 5 giorni prima dalla scadenza del termine di giorni 15 fissato per la pubblicazione;
- Che, entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine di venti giorni di cui all'art. 70 comma 3 CCII, l'OCC, sentito il debitore, deve riferire a questo giudice e proporre le modifiche al piano che ritiene eventualmente necessarie.

Manda alla cancelleria per la comunicazione del presente provvedimento al ricorrente e all'OCC.

Nola, 05.05.2025

Il Giudice
dott.ssa Rosa Napolitano